



COMUNE DI CELLAMARE
(Prov. di Bari)

Deliberazione del Giunta Comunale - Copia

Nr. 3 del 29-01-2015

OGGETTO: Approvazione aggiornamento Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2015/2017 e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2015/2017..

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella Residenza Municipale, a seguito di apposita convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.-Ass.
De Santis Michele	Sindaco	P
Digioia Giovanni	Vice Sindaco	P
Laporta Michele	Assessore	P
Vurchio Gianluca	Assessore	P
Zammataro Anna Elena	Assessore	A

presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4°, lett. a) del D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale **Pinto Anna Antonia**.

Il Sindaco Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni.

RILEVATO che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

ATTESO che tale legge è stata emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

EVIDENZIATO che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni Pubblica Amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreti del Sindaco n. 6 e n. 7 del 21/01/2014; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica(...);

CONSIDERATO che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l’autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l’attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l’approvazione, alla CIVIT (ora ANAC);

VISTA la delibera n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione della trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, attualmente in fase di revisione;

VISTA, altresì, “l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l’indicazione dei relativi termini, volti all’attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

CONSTATATO che dall’esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità entro il 31 gennaio 2014;

VISTA la deliberazione G.C. n. 8 del 30/01/2014, esecutiva, con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 e la deliberazione G.C. n. 7 del 16/01/2014, esecutiva con cui è stato approvato il piano triennale per la trasparenza e l’integrità per il periodo 2014/2016;

VISTA la relazione sull’attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione redatta dal Responsabile e pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente;

ATTESO che entro il 31 gennaio 2015 l’Ente deve procedere all’aggiornamento dei suddetti Piani, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza;

VISTO lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017, nonché il

piano triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2015/2017, allegato allo stesso, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RILEVATO che i Suddetti Piani, aggiornati al nuovo triennio, contengono un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione e trasparenza, nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo che, unitariamente, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza, attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Cellamare;

RITENUTO di procedere all'approvazione;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTA la deliberazione ANAC n. 12/2014;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, espressa dal Responsabile del settore segreteria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che non risulta necessario il parere di regolarità contabile, in quanto la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, a seguito degli aggiornamenti effettuati, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017, nonché il piano triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2015/2017, allegato allo stesso, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale
- 2) **DI PUBBLICARE** i suddetti Piani nel sito istituzionale del Comune e di comunicarli, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 3) **DI DISPORRE** l'adempimento delle azioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 4) **DI DARE ATTO** che i Piani verranno aggiornati, in caso di necessità secondo quanto prescritto dalle norme di legge in materia;
- 5) **DI DICHIARARE**, vista l'urgenza, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. nr. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' Tecnica

Il Responsabile del Servizio
F.to Ronchi Raffaele

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

IL MESSO COMUNALE
F.to Sig. Conti Angelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
- al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che contestualmente alla pubblicazione all'Albo è **stata trasmessa in elenco e in copia ai Capigruppo consiliari** (Art.125 D.L.gs 267/2000 – Art.14 c. 6 Statuto comunale);
- **che è divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

Sig.Ronchi Raffaele

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA